

Nella stessa zona che fu teatro martedì scorso dello sbarco

INCURSIONE AEREA ISRAELIANA SU OBIETTIVI LUNGO IL CANALE

Fonti militari egiziane affermano che la contraerea ha respinto gli aggressori - Azioni di commandos del Sinai contro postazioni degli occupanti

IL CAIRO, 13 Gli israeliani hanno compiuto una nuova incursione aerea sugli stessi obiettivi militari e strategici egiziani attaccati, con lo sbarco di reparti guastatori, martedì scorso. Fonti militari egiziane parlano di un tentativo di incursione aerea contro le zone di Al Zafaran, Ras Schiukeir e Ras Gharib, tentativo frustrato dalla efficace interruzione della contraerea che ha respinto gli aerei aggressori. L'attacco è avvenuto nelle prime ore di oggi. Sia nel comunicato egiziano, sia in quello israeliano, che parla della piena riuscita dell'incursione, non si fa cenno a perdite. A Tel Aviv, ufficialmente, non è stata data nessuna spiegazione per la continuazione di questi attacchi contro gli obiettivi egiziani sulla sponda occidentale del canale di Suez, spiegazione ritenuta invece necessaria da molti osservatori specie dopo che il comando israeliano aveva strombazzato i «disturbi» e «effetti della azione di commandos di martedì scorso».

Un portavoce della «Organizzazione egiziana nel Si-

na» ha annunciato oggi al Cairo che i guerriglieri della resistenza antisionista hanno attaccato ieri con proiettili razzo posizioni israeliane nella zona di El Borg, a 20 chilometri a est di Al Qantara, distruggendo un posto di comando degli occupanti. Il portavoce ha aggiunto che sono stati incendiati automezzi militari, depositi di munizioni e di carburante e sono state inflitte agli occupanti gravi perdite umane. Tutti i guerriglieri sono rientrati alla base. Al Ahram rivela oggi che i sionisti stanno estendendo le loro mire espansionistiche all'isola di Malta dove - scrive il giornale, citando rapporti presentati al consiglio della Lega araba riunito giovedì scorso al Cairo - procedono a massicci acquisti di terreno, approfittando della emigrazione di massa dei maltesi. Il giornale aggiunge che i sionisti potrebbero fra non molto fare appello ai 200.000 israeliti che vivono in Tunisia e in Marocco per una loro emigrazione di massa sull'isola che, per la sua posizione geografica, costituirebbe un importante centro strategico per Israele nella sua lotta contro i paesi arabi.

All'ONU il dibattito al consiglio di sicurezza sull'incendio della moschea di Al Aqsa, avvenuto a Gerusalemme il mese scorso, è stato rinviato a lunedì. Parlando all'associazione dei corrispondenti all'ONU, U Thant ha esortato di nuovo le quattro grandi potenze ad adoperarsi attivamente per risolvere la crisi medio-orientale, affermando che la situazione in quello scacchiere è peggiorata. In serata il comando egiziano ha comunicato che aerei della RAU hanno attaccato oggi posizioni israeliane sulla riva orientale del canale e nel Sinai meridionale.

Un aereo etiopico dirottato ad Aden

ADEN, 13. Un commando del «Fronte eritreo di liberazione», composto da tre uomini armati ha provocato il dirottamento di un apparecchio etiopico con 66 passeggeri a bordo, facendolo atterrare ad Aden. L'apparecchio, un quadrimotore «DC-6», era in volo da Addis Abeba verso Gibuti. Poco dopo l'atterraggio ad Aden, un funzionario della polizia segreta etiopica (il quale figurava tra i passeggeri) ha sparato contro uno dei tre eritrei ferendoli ad un braccio e allo stomaco. Sono subito intervenuti agenti della polizia dello Yemen meridionale i quali, come informa un comunicato diffuso ad Aden, hanno impedito altri incidenti.

Marcia contro il capitalismo a Santiago del Cile

SANTIAGO DEL CILE, 13. Si è conclusa la marcia di protesta dei giovani cileni, durata vari giorni, che si è svolta sotto la denominazione di «Accusa al regime capitalista e all'imperialismo». Per l'occasione è stato organizzato dai lavoratori di Santiago un'insediata del partito comunista, di quello socialista e di quello radicale, e del movimento d'azione popolare unita (MAPU, partito dei dissidenti di sinistra) un comizio al quale hanno partecipato oltre 10 mila persone. In esso è stata chiesta l'immediata nazionalizzazione delle ricchezze naturali del Paese.

Appena atterrati all'aeroporto di Tripoli

Giornalisti inglesi espulsi dalla Libia

DJERBA (Tunisia), 13. Tre giornalisti e un fotografo sono stati espulsi dalla Libia poco dopo il loro arrivo, con un piccolo aereo noleggiato, all'aeroporto di Tripoli. Appena atterrato, l'aereo è stato circondato da soldati armati di mitra. I giornalisti, tutti cittadini inglesi, hanno affermato che disponevano tutti di visti libici validi e che speciali accordi per il loro volo erano stati presi dal-

l'ambasciata inglese a Tripoli, ma che le autorità militari hanno imposto loro di ripartire immediatamente, senza dare spiegazioni. I quattro sono: Michael Goldsmith dell'Associated Press, Gordon Martin della British Broadcasting Corporation, la signora Tania Matthews corrispondente da Tunisi del New York Times e il fotografo dell'A.P. James Pringle.

Contro i maltrattamenti

Atene: sciopero della fame dei detenuti politici

Papandreu contro le discriminazioni anticomuniste

ATENE, 13. Nel carcere centrale di Averoff i detenuti politici hanno intrapreso uno sciopero della fame della durata di 24 ore in seguito alla morte di un loro compagno di prigione, Stefano Lafsis, un uomo di 50 anni, il quale scontava una condanna a 18 anni di carcere per attività antigovernativa. Il decesso è attribuito dagli altri detenuti ai maltrattamenti cui il Lafsis è stato sottoposto.

Nel primo pomeriggio di oggi, nel centro di Atene è esplosa una bomba davanti all'ingresso della sede del quotidiano *Nea Politis*. Si segnalano grossi danni materiali, ma nessuna vittima. In vista dei prossimi campionati europei di atletica - che cominceranno martedì ad Atene - organizzazioni clandestine d'opposizione hanno preannunciato, con manifesti, iniziative e azioni contro la dittatura militare: le azioni di sabotaggio «non prenderanno di mira gli atleti» dice uno dei manifesti. Il regime ha predisposto misure eccezionali di sicurezza.

«Per il successo di una lotta così aspra, come quella che il popolo greco svolge oggi contro il regime dei colonnelli, è indispensabile superare lo spirito di discriminazioni, che ha prevalso nel passato», ha dichiarato Andreas Papandreu, leader dell'Unione greca del Centro, al settimanale greco di Roma «Patria Libera».

Papandreu si è pronunciato per l'abrogazione non soltanto della vecchia Costituzione e di quella sancita dai colonnelli nel settembre del '68, ma anche di tutte le leggi speciali, con le quali sin dal primo dopoguerra vengono perseguitati in Grecia i comunisti. Papandreu si è dichiarato favorevole alla partecipazione di tutti i partiti politici, senza alcuna eccezione - inclusi, cioè, anche i comunisti, costretti per lungissimi anni alla clandestinità - alle future elezioni che, dopo la caduta della dittatura, dovrebbero costituire un'Assemblea costituente.

Deposito di munizioni salta in aria in Brasile

RIO DE JANEIRO, 13. La tensione politica in America latina continua. Nuovi episodi indicano la precarietà dei regimi militari in Brasile e Argentina.

Dopo le ragnatele di arresti, e tra questi di numerosi giornalisti in quest'ultima settimana, la Giunta militare brasiliana ha preso provvedimenti contro alcuni parlamentari, ufficiali, socialisti e civili. La personalità più nota è Oliveira Brito, ministro delle miniere dello Stato di Bahia e ministro delle miniere nazionali all'epoca del Presidente Goulart (che fu rovesciato da un colpo di Stato militare dal quale doveva prendere avvio l'attuale regime di oppressione). Egli è stato destituito dal congresso e privato per dieci anni dei diritti politici. Fra gli ufficiali messi a riposo figura un generale.

Per oltre un'ora violente esplosioni si sono succedute in un deposito di munizioni del fantasma a Joao Pessoa, capitale dello stato brasiliano di Paraíba. Le deflagrazioni hanno provocato un incendio che è stato domato dopo varie ore. Il comandante della guarnigione ha esortato la popolazione a rimanere calma e ha annunciato indagini per accertare se le esplosioni sono state provocate da un attentato dei guerriglieri.

Costo vita

ni inconsistenti relativamente all'adempimento delle rivendicazioni operaie.

In queste condizioni a nulla sono valsi i richiami del sindacato alle premesse poste nella prima riunione. Abbiamo potuto soltanto ricevere una troppo generica disponibilità dell'Interind e della ASAP all'esame delle richieste, accompagnata peraltro da preoccupanti dichiarazioni sulle grandi distanze esistenti tra le parti sui punti decisivi quali il salario e l'orario di lavoro, e contraddetta infine da una improvvisa proposta di rinvio dei negoziati. Questo singolare e contraddittorio comportamento dell'Interind e dell'ASAP lascia quindi adito a molte supposizioni, ivi compresa quella di un intervento esterno tendente a condizionare la condotta sindacale delle aziende pubbliche e a interferire sulla trattativa iniziata.

In ogni caso esso induce a partire dai seri interrogativi sulla volontà effettiva della controparte di avviare in questa fase concrete intese di merito. Questo primo giudizio che vuole ulteriormente sottolineare il comportamento fermo e coerente assunto unitariamente dai tre sindacati nel corso della trattativa di venerdì, non attenua la loro volontà di ricorrere ogni volta che sarà necessario a un nuovo corso alla vertenza. Essi hanno già affermato la loro disponibilità ad accettare ogni invito al negoziato ivi compreso quello che è stato ipotizzato per la giornata di giovedì prossimo venturo. Questa responsabile linea di condotta non può ovviamente costituire pregiudizio per la libertà delle organizzazioni dei lavoratori di sviluppare la necessaria pressione sindacale.

Una nota industriale, ieri, tenta al solito di falsificare i fatti sindacali ma mostra anche preoccupazione per la grande riuscita degli scioperi.

Per quanto riguarda in particolare il tema della contrattazione integrativa, la nota afferma che «nulla è più falso dell'affermazione che la confindustria intenda «attaccarla».

La contrattazione integrativa di cui parlano i sindacati - precisa falsamente la nota - «non è però l'articolazione prevista e disciplinata dal contratto nazionale», ma il risultato dell'azione violenta imposta «al di fuori dei limiti contrattuali», con la violenza di aggrazioni e coartazioni a livello aziendale, spregiudicatamente condotte». La nota conclude affermando che da parte industriale non vi sono «né pregiudiziali, né irrigidimenti, né intransigenze».

PECHINO, 13.

L'AFP attribuisce oggi agli osservatori nella capitale cinese l'opinione secondo cui lo scontro tra Kossighin e Chi En-lai sarebbe stato «più importante di quanto era sembrato in un primo tempo». Secondo la stessa fonte, il principale problema affrontato sarebbe stato quello «della pace e della guerra», in un sforzo per superare e la psicosi di guerra» delineatisi nelle scorse settimane.

Radio Pechino, che ha colto al terzo posto, nei suoi notiziari per l'estero, la notizia dell'incontro (il primo e il secondo posto sono stati dati agli incontri cino-albanesi e cino - romeni), ha diffuso oggi un articolo del *Quotidiano del popolo* che denuncia l'«ipocrisia sovietica» e attacca in particolare Breznev. La radio e la stampa cinese hanno anche ripreso commenti albanesi contenenti attacchi ai dirigenti sovietici per la loro «collusione», in funzione anti-cinese e controrivoluzionaria con l'Indonesia e il Giappone.

MOSCA, 13.

Per la seconda giornata consecutiva, la stampa sovietica si astiene oggi dal pubblica-

re attacchi alla Cina. Altrettanto fanno la radio e la televisione.

HANOI, 13.

I giornali della RDTV hanno pubblicato in quarta pagina, senza commenti, i comunicati sovietico e cinese sull'incontro di Pechino.

Incontro dei dirigenti dell'Alleanza con Sedati

La presidenza dell'Alleanza nazionale dei contadini si è incontrata con il ministro dell'Agricoltura on. Sedati. L'Alleanza chiede che sia affrontata in termini risolutivi la riforma del contratto di affitto, la revisione della politica MEC, il finanziamento degli Enti di sviluppo agricolo, una rapida attuazione dei piani zonal, l'immediato e integrale risarcimento dei danni provocati dal maltempo nel 1968 e 1969 mediante la creazione di un fondo di solidarietà nazionale. Le proposte per il fondo andranno in discussione giovedì alla Commissione agricoltura della Camera.

Pechino

avere l'agenzia, «hanno avuto tutto il tempo necessario per illustrare i rispettivi punti di vista». La stessa *Tan-jing* osserva che la stampa quotidiana cinese non ha dato grande rilievo all'avvenimento e si è limitata a pubblicare in seconda pagina il breve comunicato.

PECHINO, 13.

L'AFP attribuisce oggi agli osservatori nella capitale cinese l'opinione secondo cui lo scontro tra Kossighin e Chi En-lai sarebbe stato «più importante di quanto era sembrato in un primo tempo». Secondo la stessa fonte, il principale problema affrontato sarebbe stato quello «della pace e della guerra», in un sforzo per superare e la psicosi di guerra» delineatisi nelle scorse settimane.

Radio Pechino, che ha colto al terzo posto, nei suoi notiziari per l'estero, la notizia dell'incontro (il primo e il secondo posto sono stati dati agli incontri cino-albanesi e cino - romeni), ha diffuso oggi un articolo del *Quotidiano del popolo* che denuncia l'«ipocrisia sovietica» e attacca in particolare Breznev. La radio e la stampa cinese hanno anche ripreso commenti albanesi contenenti attacchi ai dirigenti sovietici per la loro «collusione», in funzione anti-cinese e controrivoluzionaria con l'Indonesia e il Giappone.

MOSCA, 13.

Per la seconda giornata consecutiva, la stampa sovietica si astiene oggi dal pubblica-

Estrazioni del Lotto

13 SETTEMBRE 1969		Ena	lotto
Bari	78 28 34 49 84	2	1
Cagliari	7 83 53 42 12	1	1
Firenze	58 36 72 47 19	1	1
Genova	20 49 15 26 75	1	1
Milano	90 41 14 09 8	2	1
Napoli	5 18 57 84 71	1	1
Palermo	90 80 43 36 26	2	1
Roma	85 25 44 81 44	2	1
Torino	64 53 72 62 82	2	1
Venezia	39 57 23 20 23	1	1
Napoli (2° estr.)		1	1
Roma (2° estr.)		1	1

Al 3° e 4° dodici L. 10.000.000; agli 8° e 9° undici L. 20.100; al 1.221 e dieci L. 19.200.

Direttore

GIAN CARLO PAJETTA
Condirettore
MAURIZIO FERRARA
SERGIO SEGRE
Direttore responsabile
Alessandro Carli

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 6538

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via del Taurini 19 - Telefoni centralino: 493034 493032 493033 493035 493151 493152 493123 493124 493125 - **ABBONAMENTI UNITA'** (veramente su c/c postale n. 3769) intestato a: Amministrazione dell'Unità - viale Fulvio Testi 75 - 20100 Milano - Abbonamento sostenitore lire 30.000 - 7 numeri (con lunedì) - annuo 21.000, semestrale 10.500, trimestrale 4.850 - 5 numeri (senza il lunedì) e senza la domenica: annuo 15.000, semestrale 7.500, trimestrale 4.200 - Estero: 7 numeri, annuo 32.500, semestrale 17.100 - 6 numeri: annuo 29.000, semestrale 14.500 - **RINASCITA:** annuo 6.000, semestrale 3.100 - Estero: annuo 10.000, semestrale 5.100 - **L'UNITA' + VIE NUOVE + RINASCITA:** 7 numeri, annuo 32.500; 6 numeri, annuo 27.200. **RINASCITA + CRITICA MARXISTA:** annuo 8.000 - **PUBBLICITA':** Concessioni esclusive S. P. I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Lorenzo 20 - Lucina n. 20 e sue succursali in Italia - Telefono 684.541 - 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe (milioni di lire) Commerciale, Cinema L. 250; Domestica L. 300; Pubblicità Redazionale di Cronaca; Feriali L. 250; festivi L. 300; Necrologia; Partecipazione L. 150 + 100; Domenica L. 150 + 200; Finanziaria Banca L. 500; Legali L. 350.

Stab. Tipografico GATE 00186 Roma - Via del Taurini n. 19

DA UN'IDEA GRANDE DELLA STAR

C'è famiglia italiana che non ha mai consumato un prodotto Star? Le statistiche dicono: no. Perché la Star ha prodotti di tale qualità che incontrano il gusto di tutti.

Questa è la grandezza della Star, la sua forza. Da qui nasce la sua esperienza. Un'esperienza grande che le consente di perseguire obiettivi grandi.

Un'idea grande era: dare finalmente ai cibi una "protezione naturale" non conservarli soltanto.

Anni di studi e di esperimenti, e l'idea diventa realtà: una busta-invenzione (brevetto Star n° 785205) che protegge sottovoto "in modo naturale" i cibi. Intatti, purissimi, sempre fragranti come appena cucinati, anche dopo mesi e mesi...

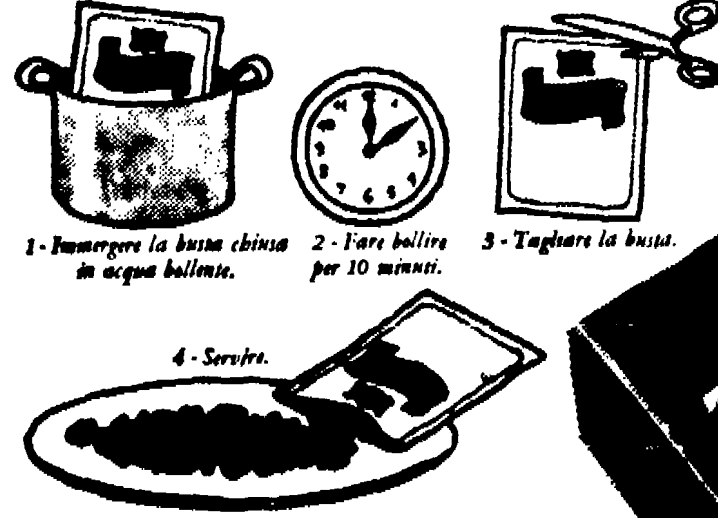
Nasce così Cuocomio, il capolavoro della Star. Piatti pronti di gran ricetta, cucinati con amore. Piatti che in ogni occasione potete tirar fuori dalla dispensa (non occorre tenerli in frigorifero!) e portare in tavola in 10 minuti.

La praticità di Cuocomio è straordinaria. La varietà, eccezionale. E ogni giorno nasce un piatto nuovo.

Questo è Cuocomio: una cucina di festa sempre pronta, che vi dà tutta la gioia del buon mangiare.

CUOCOMIO

piatti di festa sempre pronti - come appena cucinati



1 - Immergere la busta chiusa in acqua bollente. 2 - Fare bollire per 10 minuti. 3 - Tagliare la busta. 4 - Servire.

PRIMI PIATTI: MINISTRA DI VERDURA - MINISTRA DI FAGIOLI
SECONDE: BRASATO AL BAROLO - VITELLO IN UMIDO CON FIANELLI
MANZO IN UMIDO CON PATATE - STUFATO DI MANZO
SALMONE ALL'UNGHERESE - MANZO CON CIPOLLINI
SALSICIA CON OLIVE - COSTOLINO CON LENTICCHIE
SALAMELLI CON FAGIOLI - TRIPPA CON FAGIOLI
CONTORNI: FUNGHI AL FUNGHETTO - FIANELLI CON PLOCRUTTO

